



1833, l'anno del pennacchio rosso-blu

Salito al trono il 27 aprile 1831, il Re Carlo Alberto dedicò subito grande attenzione al riordino delle Forze Armate, non trascurando il particolare assetto uniformologico. Per quanto atteneva al Corpo dei Carabinieri Reali, il 25 giugno 1833 fu introdotta l'innovazione più rilevante, destinata a caratterizzare l'Istituzione fino ai giorni nostri. Si tratta dell'adozione del «pennacchio al cappello, la parte superiore del quale sia di color scarlatto, e quella inferiore di color turchino». Non veniva specificato il significato dei colori in senso araldico, ma era intuibile che il rosso stesse ad indicare l'eroismo conseguito in condizioni cruente, e il turchino il privilegio di essere un Corpo «Reale», discendente gerarchicamente dal solo Sovrano. Per gli Ufficiali e i Marescialli venne infine prescritta una elegante spada, che prese il nome di «Albertina» in onore del Re Carlo Alberto.

